

Non positivo, invece, il risultato nelle città più grandi

# Caserta: il Pci conquista 14 nuovi Comuni

Tra i centri più importanti dove i comunisti, da soli o in liste unitarie, si sono affermati ci sono Parete, Caianello, Valle Agricola e Capodrise

CASERTA — Alcune zone interne della provincia di Caserta hanno espresso, con il loro voto, una decisa volontà di contrastare la Dc e la sua politica. Risultato di questa volontà è il fatto che il Pci, insieme alle altre forze della sinistra, con le liste civiche, ha conquistato 18 amministrazioni.

Dopo le elezioni del 1975 erano guidate da giunte rosse solo 4 di questi comuni. Col voto dell'8 giugno, invece, le sinistre hanno conseguito la maggioranza a Prata, Pratella, Allano, Capriati al Volturno, Capodrise, Parete, Avignano, Valle Agricola, Falciano del Massico, Valvano Patenora, S. Arpino, Marzano Appio, Caianello, Castel di Sasso, Pastora, Cervino, Piana di Monteverna e Pietramelara. Un forte contrasto, però,

si registra tra le zone interne e le città medie e più grandi o comunque le aree a forte urbanizzazione. In queste ultime, infatti, la Dc continua a monopolizzare la maggioranza dei consensi intorno ad un progetto di sviluppo che vede sensibilmente emarginate le zone interne.

Valvano Patenora, i comuni del Matesino, Marzano Appio e così via rappresentano una realtà dai lineamenti ancora agricoli dove il boom economico non è arrivato mai e la disoccupazione, soprattutto quella giovanile, è massiccia, dove la carenza dei servizi è totale. Quelle realtà, per intenderci, che la Dc ha preso in considerazione solo per sconvolgerle. E' stato il caso, per esempio, di molti grossi centri

agricoli della provincia, e oggi il caso dell'area Valvano-Caianello, dove la Dc avrebbe in mente di installare un altro polo di sviluppo.

Tutto ciò, come sempre in questa provincia, avrebbe avvertito al di fuori di ogni logica di programmazione, senza tenere conto delle produzioni agricole sviluppate e delle esigenze di un incremento del turismo.

Queste aree vantano nella loro tradizione momenti di lotta significativi — afferma il compagno Enzo D'Onofrio, responsabile della commissione enti locali della federazione provinciale del Pci di Caserta — le più recenti sono quelle per l'utilizzazione delle terre incolte e per una corretta applicazione della 285. Perciò qui il nostro partito è caratterizzato da

una forte presenza giovanile. Un partito rinnovato, così, ma riconosciuto come forza di governo e di politica alternativa.

Le liste di cui parliamo perché hanno ottenuto la maggioranza erano composte a Capodrise, Falciano del Massico e Valvano Ridi, segretario regionale della Confederazione CGIL-CISL-UIL. Insieme a loro, delegazioni dei lavoratori delle Terme Stabiane, dell'ospedale S. Leonardo, i giovani preavvisati della 285: una solidarietà tenace di mostrata sui volti di lavoro con un'ora di sciopero.

La manifestazione, che fa seguito a quella nazionale per la caratteristica tangibile di due giorni fa a Venezia, è in sostegno alle maestranze dell'Italcantieri: una azienda «storica», uno dei più antichi e qualificati cantieri navali d'Italia, che rischia oggi di chiudere per l'incapacità governativa e le scoperte manovre padronali.

«L'avviso detto che ci avrebbero rivisti in piazza» mi dice un operaio mentre sfiliamo lungo le vie del centro antico. «Prima le dimissioni di Evangelisti da ministro della Marina mercantile, poi le elezioni regionali ci avevano un po' frenati. Ma l'impegno a riprendere la lotta subito dopo il voto è stato mantenuto».

La vertenza Italcantieri, dopo anni di attacchi alla caratteristica meridionale condotti da governi acriticamente alimentati dalle direttive CEE che proprio degli impianti italiani prevedevano il ridimensionamento, è giunta in quest'ultimo anno a una stretta decisiva: cassa integrazione per circa 400 addetti, blocco del «turn over», centinaia di lavoratori spediti in trasferta presso cantieri del nord, prepensionamento giapponese. L'anticamera dello smantellamento. Le maestranze, con in testa il Consiglio di fabbrica, reagiscono energicamente: manifestazioni e cortei, solidarietà della cittadinanza, soprattutto interessata alla sopravvivenza della fabbrica (intorno all'Italcantieri ruota un tessuto di solidarietà), hanno un incontro a Roma con i parlamentari della sinistra, che presentano e fanno approvare una mozione la quale impegna il governo sui punti decisivi, come l'apportare il piano di settore per la caratteristica e il definire un piano stralcio di commesse che dia respiro ai cantieri del sud ed in modo particolare quelli stabiani, i più minacciati dai licenziamenti.

«Da quel 3 ottobre dell'anno scorso» parla Pasquale Nigro, del Consiglio di fabbrica: «non siamo rimasti fermi: abbiamo tenuto assemblee coi lavoratori, si sono susseguite delegazioni a Roma: ad aprile ci siamo incontrati in fabbrica con i parlamentari della zona, per

Emma Ambrogi

Hanno scioperato ieri a Castellammare le aziende metalmeccaniche

# Finita la tregua elettorale riparte la lotta per i cantieri

Lo stabilimento navale rischia di chiudere - Il governo rinvia gli impegni presi ad ottobre - Una lettera di Cossiga alla FLM: « Non posso ricevervi, sono impegnato » - Corteo per le vie cittadine

CASTELLAMMARE — E' tornata nelle strade di Castellammare la vertenza Italcantieri: ci è tornata con uno sciopero generale del metalmeccanici stabiani, un migliaio di operai delle maggiori industrie cittadine (CMI, AVIS) in corteo dall'ingresso della fabbrica fino a piazza Quartuccio, per ascoltare Silvano Ridi, segretario regionale della Confederazione CGIL-CISL-UIL. Insieme a loro, delegazioni dei lavoratori delle Terme Stabiane, dell'ospedale S. Leonardo, i giovani preavvisati della 285: una solidarietà tenace di mostrata sui volti di lavoro con un'ora di sciopero.

La manifestazione, che fa seguito a quella nazionale per la caratteristica tangibile di due giorni fa a Venezia, è in sostegno alle maestranze dell'Italcantieri: una azienda «storica», uno dei più antichi e qualificati cantieri navali d'Italia, che rischia oggi di chiudere per l'incapacità governativa e le scoperte manovre padronali.

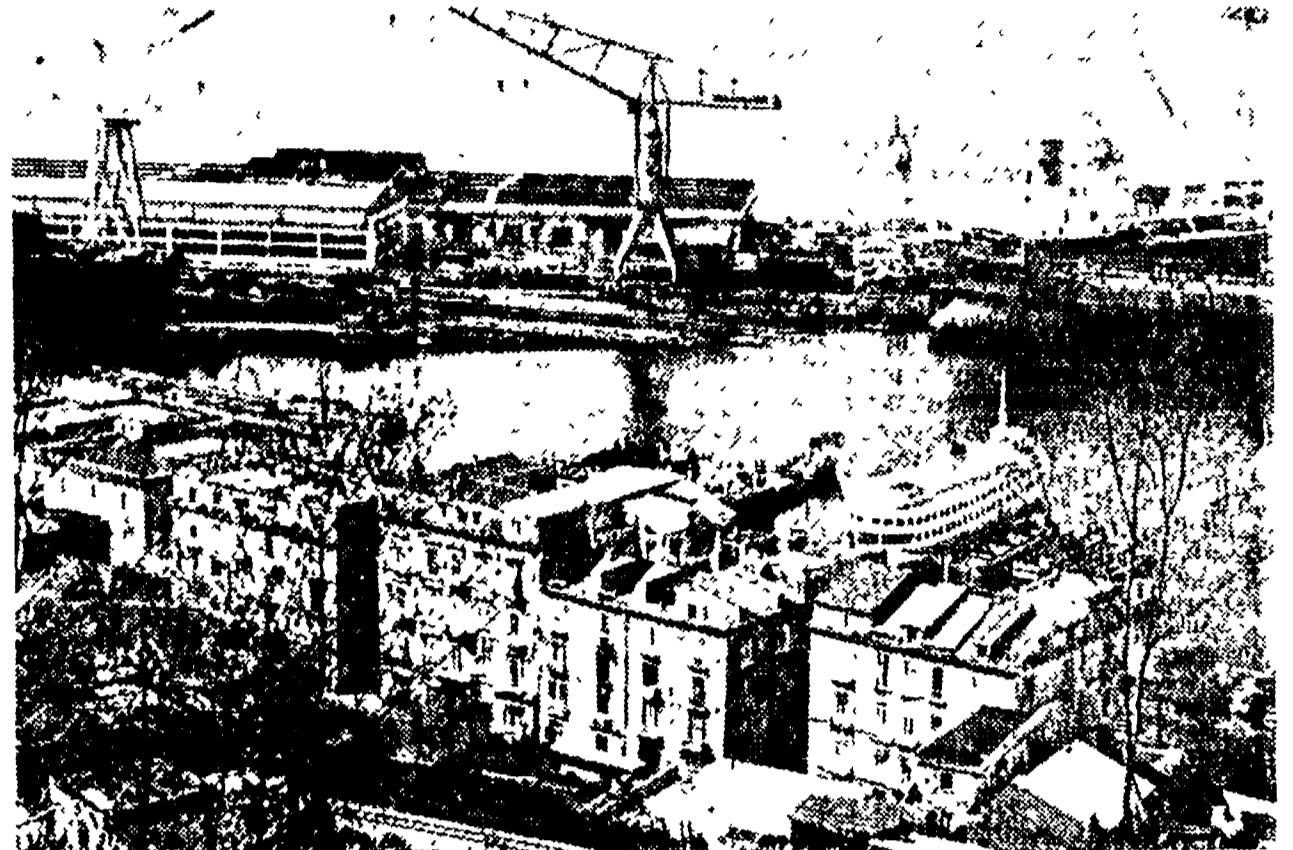
«L'avviso detto che ci avrebbero rivisti in piazza» mi dice un operaio mentre sfiliamo lungo le vie del centro antico. «Prima le dimissioni di Evangelisti da ministro della Marina mercantile, poi le elezioni regionali ci avevano un po' frenati. Ma l'impegno a riprendere la lotta subito dopo il voto è stato mantenuto».

La vertenza Italcantieri, dopo anni di attacchi alla caratteristica meridionale condotti da governi acriticamente alimentati dalle direttive CEE che proprio degli impianti italiani prevedevano il ridimensionamento, è giunta in quest'ultimo anno a una stretta decisiva: cassa integrazione per circa 400 addetti, blocco del «turn over», centinaia di lavoratori spediti in trasferta presso cantieri del nord, prepensionamento giapponese. L'anticamera dello smantellamento. Le maestranze, con in testa il Consiglio di fabbrica, reagiscono energicamente: manifestazioni e cortei, solidarietà della cittadinanza, soprattutto interessata alla sopravvivenza della fabbrica (intorno all'Italcantieri ruota un tessuto di solidarietà), hanno un incontro a Roma con i parlamentari della sinistra, che presentano e fanno approvare una mozione la quale impegna il governo sui punti decisivi, come l'apportare il piano di settore per la caratteristica e il definire un piano stralcio di commesse che dia respiro ai cantieri del sud ed in modo particolare quelli stabiani, i più minacciati dai licenziamenti.

«Da quel 3 ottobre dell'anno scorso» parla Pasquale Nigro, del Consiglio di fabbrica: «non siamo rimasti fermi: abbiamo tenuto assemblee coi lavoratori, si sono susseguite delegazioni a Roma: ad aprile ci siamo incontrati in fabbrica con i parlamentari della zona, per

che sollecitassero il presidente del consiglio Cossiga a tener fede agli impegni assunti. Ma dall'altro lato, la più completa insensibilità: pensa che circa un mese fa, alla FLM regionale che gli chiedeva un incontro, Cossiga rispose che per altri impegni del governo (si era in campagna elettorale, guarda un po') non aveva tempo, e che si rivolgesse al ministro delle Partecipazioni statali.

Oggi riprende con combattività il braccio di ferro col governo, con il Cossiga bis che ha rimandato la politica economica a dopo le elezioni. Gli obiettivi sono ancora quelli, il piano di settore ed il piano stralcio che tengano da conto le potenzialità e il tipo di specializzazione di un cantiere di Castellammare, che non può vedersi ridotto, come nel frattempo è successo, a lavorare su navi da carico che costituiscono un compito minimo e non qualificato.



V. R.

Esaminate le questioni inerenti ai progetti socialmente utili

# Riprende il confronto tra Regione Comune e Sindacati sui giovani della 285

Entro settembre verrà definita una mappa del fabbisogno di lavoro degli Enti Locali - Grave provocazione padronale al Gruppo Tirrenia Assicurazioni

Dopo la pausa elettorale si è ritornato a discutere, l'altro ieri, dei progetti socialmente utili, previsti dalla legge 285 sulla occupazione giovanile, e alla relativa attività di formazione professionale.

Alla riunione convocata dal presidente della Giunta regionale Cirillo, su apposita richiesta della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, hanno preso parte dirigenti sindacali, l'Assessore Scippa per il comune di Napoli, il coordinatore del servizio regionale di formazione professionale, Bruno Russo, il capo di gabinetto, Di Siena.

Nel corso dell'incontro, come informa un comunicato emesso dalla presidenza della Giunta regionale, dopo un riferimento al confronto in corso con il governo in merito alla nuova legge (da quest'ultimo sostanzialmente affossata - n.d.r.), è stata sottolineata la necessità di procedere, entro il 30 settembre prossimo, alla definizione di una mappa per la individuazione dei fabbisogni effettivi degli enti locali, quale si deve accompagnare anche un opportuno riesame delle piante organiche comunali.

L'attività di formazione professionale stando a quanto emerso nell'incontro — collegata ai progetti socialmente utili, va posta a valle e dovrà seguire le iniziative già citate, mentre occorre articolare l'avvio dei progetti la cui attuazione si rende possibile.

A tal proposito si rende urgente un confronto con i Comuni per definire l'accertamento di concreti sbocchi occupazionali e verificare la validità dei contenuti formativi dei corsi in rapporto ai profili professionali individuati. Infine il presidente Cirillo si è impegnato a predisporre il provvedimento che assicura la prosecuzione dei corsi. Infine le organizzazioni sindacali dei dipendenti delle ditte di assicurazioni denunciano la grave provocazione di cui è stato fatto oggetto, nei giorni scorsi, un loro dirigente sindacale, durante un'azione di sciopero per il rinnovo del contratto, scaduto nel giugno scorso. L'azienda del gruppo Tirrenia l'ha accusato di danneggiamenti alle suppellettili, mentre il sindacalista si trovava fuori della sede delle assicurazioni.

Confronto sul dopo elezioni a «Napoli 58»

Come sarà il dopo elezioni? Qual è il giudizio sul voto dei partiti che sono appena usciti dalla competizione elettorale?

La Voce della Campania e Napoli 58 hanno organizzato una tavola rotonda a cui hanno preso parte il segretario regionale della Dc Ferdinando Clemente, il segretario regionale del Pci Giulio Di Donato, il segretario regionale del Pci Antonio Bassolino, e il repubblicano Mario Del Vecchio.

La tavola rotonda — moderata dal direttore della Voce della Campania Massimo Lo Cicero — sarà trasmessa da Napoli 58 questa sera alle 22.30 (replica domani alla stessa ora) e sarà ripresa dal prossimo numero della Voce.

E' morto il segretario del Pci a Zungoli

In un tragico incidente stradale accaduto l'altro giorno in provincia di Benevento ha perso la vita il compagno Antonio Agnato, segretario della sezione del partito comunista di Zungoli, in provincia di Avellino.

Antonio Agnato, da anni militante nel Pci, aveva anche fatto parte del comitato federale della Federazione comunista irpina.

Ai familiari del compagno Agnato giungano in questo momento le più sentite condoglianze dei comunisti di Zungoli, di Avellino e della redazione napoletana dell'Unità.

In vigore le nuove tariffe

# Più caro da lunedì viaggiare in taxi

Aumentano lo scatto iniziale, i supplementi ed i ritorni a vuoto dalle zone periferiche di Napoli

Da lunedì viaggiare in taxi costerà molto più caro. In quel giorno — infatti — entreranno in vigore le nuove tariffe già approvate dalla giunta comunale nell'aprile scorso, ed ora visitate anche dal comitato provinciale prezzi. Ma vediamoli nel dettaglio questi aumenti. Il solo sedersi nella vettura costerà al cliente 250 lire in più di oggi. I metri ed i secondi tra uno scatto successivo e l'altro sono stati invece diminuiti. Pesante anche il rincaro per quanto riguarda i supplementi: per il ritorno a vuoto dalle zone di Poggioreale, San Pietro a Patierno, Secondigliano, Chiaiano, Marigliano, Piscinola, Milano, Pianura, Agnone, Mugnano, Bagnoli, Cocogli, Nisida, San Giovanni a Teduccio, Barra e Ponticelli l'aggiunta al prezzo della corsa sarà di 500 lire. Per i taxi di turno all'aeroporto di lire 2.000.

Questi aumenti però non compariranno sui tassimetri, che tra molto tempo. A Napoli c'è una sola ditta incaricata di modificare i tassimetri e i taxi sono oltre 2.000.

Si tratta di Luigi di Lisio

# Tenta due omicidi a colpi di martello

Era uscito dal manicomio giudiziario l'anno scorso per aver tentato di uccidere la madre

Ha tentato di uccidere due persone a colpi di martello e poi ha detto di sentire una potenza soprannaturale che lo spinge a farlo.

Il fatto, che per puro caso non è finito in una tragedia, è accaduto ieri a Mugnano. Protagonista di questa storia è Luigi Di Lisio, un malato di mente di 36 anni, che vive a Mugnano in via Torre 8.

«Io vedevo, in preda d'un raptus», ha preso un martello, ed è entrato in un terreno dello stabile di due piani di sua proprietà, in via Torre 8. Qui si trovavano Giuseppe Amatore di 34 anni, ed una sua parente, Rosaria Truppa di 32 anni. Luigi Di Lisio li ha subito aggrediti colpendoli ripetutamente. I due hanno tentato di difendersi alla meno peggio. L'aggressore poi uscito fuori dal terreno gridandosi, sempre con il martello tra le mani, verso l'interno dello stabile. Qui, visto un bambino, ha tentato di aggredirlo. Per fortuna, però, Giuseppe Amatore, nonostante le numerose ferite riportate, è riuscito ad intervenire in tempo, facendo scudo con il proprio

corpo ai colpi che il Di Lisio cercava di infierire sul bambino.

A questo punto, appena in tempo perché si evitasse una tragedia, sono sopraggiunti i carabinieri della compagnia di Giugliano, guidati dal maggiore Conforti, che lo hanno immobilizzato e arrestato sotto l'accusa di duplice tentativo omicidio, e riconosciuto non sano di mente, scontò la pena al manicomio giudiziario, da dove è uscito nel novembre della scorsa anno per essere trasferito al Frullone.

Un fatto triste ed emblematico, che ripropone, ancora una volta, purtroppo nei termini crudi della cronaca, le garanzie dovute alla completa applicazione della legge 180, che alla chiusura dei manicomii, faceva seguire la creazione di diversi centri di assistenza dislocati su tutto il territorio.

## TACCUINO CULTURALE

«Manon Lescaut» chiude la stagione al San Carlo

La stagione lirica al San Carlo si conclude con Manon Lescaut di Puccini, con un ritorno, dunque, al melodramma più popolare, come a voler tentare una piena conciliazione con il pubblico dopo le critiche e le contestazioni che hanno parzialmente contrassegnato il corso della stagione stessa.

Tuttavia, proprio per la sua popolarità, con Manon Lescaut si procede, per così dire allo scoperto; né sono possibili cortine fumogene ad occultare eventuali carenze interpretative, approssimazioni e deficienze dell'allestimento. L'opera si presenta ai suoi interpreti con tutti i problemi strettamente connessi alla sua esplicita drammaticità, immediatamente recepitibile nella sua perentoria dinamica teatrale, nella esemplare caratterizzazione dei suoi protagonisti mazziniani. Da parte dell'ente sancarlino c'è stata indubbiamente

**FINALI CAMPIONATO EUROPEO DI CALCIO OPERE AL S. CARLO**

14, 19, 20 giugno ore 18

**MADAME BUTTERFLY**

di G. Puccini

con Yasuko Hayashi (14)  
Miwako Matsumoto (20)  
Luisa Bosabellan (17,19)  
Direttore Anton Guadagno  
Giacomo Magliore (17,19)  
Regia Aldo Masella - Bozzetti Mario Glorai

**MANON LESCAUT**

di G. Puccini

15, 18 giugno ore 18

con Mara Zampleri  
Giuseppe Giacomini  
Direttore Paolo Peloso  
Regia di Carlo Maestrini  
Scenari di C. Parravicini

**BASILICA DI S. CHIARA**

17 giugno ore 20,30

Concerto dell'organista Fernando Germani

Sandro Rossi

**VI SEGNALIAMO**

- «Un uomo da marciapiede» (Corallo)
- «Ratataplan» (Italcantieri)
- «Manhattan» (Micro)

**TEATRI**

**CILEA** (Tel. 656.265)  
Riposo

**DELLE PALME**  
Ore 21 concerto a tre voci con Peppino Gagliardi.

**POLITEAMA** (Via Monte di Dio, 14)  
Riposo

**SAN CARLO**  
Ore 18 «Manon»

**AUGUSTO**  
«Concerto dedicato a te», con Nunzio Gallo e Miranda Martino. Ore 21.

**SANCARLUCCIO** (Via San Pasquale, 49 - Tel. 405.000)  
Riposo

**SANNAZARO** (Via Chiaia, 10)  
Riposo

**SAN FERDINANDO** (Piazza Tommaso S. Ferdinando - T. 444.598)  
Riposo

**TEATRO CORSO**  
Musica e poesie con Casagrande e Giordano, ore 21.

**STADIO PARTENIO AVELLINO**  
Organizzazione Gruppo ARCI presenta lunedì 16 giugno ore 21,30: «Lo Reo». Prevendita Teatro Tenda Partenio Furiogrotta e ARCI Napoli. Posto unico lire 3.000 per la sola prevendita allo stadio il prezzo sarà aumentato a lire 5.000.

**TEATRO TENDA PARTENOPE** (Nuova Sede lato Palasport - Tel. 760.833)  
Riposo

**CINEMA OFF D'ESSAI**

**CINETECA ALTRO**  
Riposo

**EMBASSY** (Via F. De Mura, 19)  
Lula

**MAXIMUM** (Via A. Gramsci, 19)  
Lula

**MICRO** (Via del Chiostro - Tel. 320.870)  
Manhattan, con W. Allen - S

**NO KINO SPAZIO**  
«Pasoliniana» i racconti di Canterbury (1973), con P.P. Pasolini - DR (VM 18) 15, 20, 30, 22, 45

**RITZ D'ESSAI** (Tel. 218.510)  
Chinatown, con J. Nicholson - DR (VM 14)

**SPOI**  
Chiusura estiva

**LABORATORIO TEATRO L'AUILLI**  
DEA (Via S. Giovanni Maggiore Pignatelli n. 12 - Tel. 285.128)  
Per la rassegna «Sette film di Miroslav Forman» con il film di Miroslav Forman, di Eisenstein

**CINEMA PRIME VISIONI**

**ABADIE** (Via Paisiello Claudio, 3)  
Cuba, con S. Connerly - DR

**ACACIA** (Tel. 370.871)  
«Che coppia quei due», con R. Moore - A

**ALCYONE** (Via Lomonosov, 3)  
Tel. 406.375  
Lula

**TEATRO CORSO**  
Musica e poesie con Casagrande e Giordano, ore 21.

**STADIO PARTENIO AVELLINO**  
Organizzazione Gruppo ARCI presenta lunedì 16 giugno ore 21,30: «Lo Reo». Prevendita Teatro Tenda Partenio Furiogrotta e ARCI Napoli. Posto unico lire 3.000 per la sola prevendita allo stadio il prezzo sarà aumentato a lire 5.000.

**TEATRO TENDA PARTENOPE** (Nuova Sede lato Palasport - Tel. 760.833)  
Riposo

**CINEMA OFF D'ESSAI**

**CINETECA ALTRO**  
Riposo

**EMBASSY** (Via F. De Mura, 19)  
Lula

**MAXIMUM** (Via A. Gramsci, 19)  
Lula

**MICRO** (Via del Chiostro - Tel. 320.870)  
Manhattan, con W. Allen - S

## SCHERMI E RIBALTE

**ARLECCHINO** (Tel. 416.731)  
Piccole donne, con E. Taylor - A

**AUGUSTO** (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)  
Riposo

**CORSO** (Corso Meridionale - Telefono 339.911)  
Vedi Teatri

**DELLE PALME** (Vicolo Vetraia - Tel. 418.134)  
Vedi Teatri

**EMPIRE** (Via P. Giordani - Telefono 681.500)  
Action, con L. Merenda - SA (VM 18)

**EXCELSIOR** (Via Milano - Telefono 268.479)  
Arizona campo quattro

**FIAMMA** (Via C. Peoria, 46 - Tel. 416.988)  
«Ecco sono sei», con A. Sordi - C (VM 14)

**FILANGIERI** (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)  
La pantera rosa, con D. Niven - SA

**FIORENTINI** (Via R. Bracco, 9 - Tel. 314.833)  
Bluff, con A. Celentano - C

**METROPOLITAN** (Via Chiaia - Tel. 418.880)  
«Questo spacca destino», con L. Marvin - A (VM 14)

**PLAZA** (Via Korbaker, 2 - Telefono 274.764)  
Qualcuno volò sul nido del cuccolo, con J. Nicholson - DR

**ROXY** (Tel. 343.149)  
Zulu Dawn, con B. Lancaster - DR

**SANTA LUCIA** (Via S. Lucia, 69 - Tel. 415.572)  
«Che coppia quei due», con R. Moore - A

**TITANUS** (Corso Novara, 37 - Telefono 288.122)  
I sensi caldi

**PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI**

**ACANTO** (Via Augusta - Telefono 619.923)  
Gli sghignocchi

**ALLE GINESTRE** (Piazza San Vitale - Tel. 418.880)  
Star Trek, con W. Shatner - F

**ADRIANO** (Tel. 313.005)  
Mezzogiorno e mezzo di fuoco, G. Wilder - SA

**AMERICA** (Via Tito Angelini, 2 - 1941, con J. Belushi - A

**AMEDEO** (Via Matrucchi, 69 - Tel. 680.266)  
Kramer contro Kramer, con D. Hoffman - DR (VM 18)

**ARCOSALENO** (Via C. Caracci, 1)  
Mangia il vitello, con J. Agren - DR (VM 18)

**ARGO** (Via A. Peoria, 4 - Telefono 224.764)  
La provvidenza porno

**ASTRA** (Tel. 206.478)  
La suppellettile va in città

**AVION** (Viale degli Astronavi - Tel. 741.92.64)  
Frenco, con J. Finch - G (VM 14)

**AZALEA** (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)  
Droga contro droga

**BELLINI** (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222)  
I 4 dell'ave Maria, con E. Wallace - A

**BERNINI** (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)  
«Ecco noi per esempio», con A. Celentano - SA (VM 14)

**CASANOVA** (Corso Garibaldi - Tel. 202.411)  
Sweet Savage

**CORALLO** (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800)  
Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman - DR (VM 18)

**DIANA** (Via L. Giordano - Telefono 377.527)  
«Una in mano», con A. Celentano E. Montesano - SA (VM 14)

**EDEM** (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)  
Sweet Savage

**ELIOPOL** (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)  
Non perverto

**GLORIA «A»** (Via Arenaccia, 250 - Tel. 291.309)  
«Ecco noi per esempio», con A. Celentano - SA (VM 14)

**GLORIA «B»** (Tel. 291.309)  
«Ecco noi per esempio», con A. Celentano - SA (VM 14)

**LUX** (Via Nicotera, 7 - Telefono 176.818)  
L'Incredibile Hulk, con B. Nixby - A

**MIGNON** (Via Armando Disce - Tel. 324.893)  
La provvidenza porno

**TRIPOLI** (Tel. 754.05.82)  
Bruce Lee l'ira del drago

**ALTRE VISIONI**

**ITALNAPOLI** (Tel. 685.444)  
Ratataplan, con N. Nicheiti - C

**LA FERLA** (Tel. 760.17.12)  
Sbirro la tua legge, tutta la mia no, con M. Merli - DR

**MAESTOSO** (Via Menechmi, 24 - Tel. 7523.442)  
Sex Amation

**MODERNISSIMO** (Via Cisterna - Tel. 310.052)  
I due italiani, con K. Carradine - A

**PIERROT** (Via Provinciale Cisterna - Valange Express - Telefono 76.94.741)  
La terzina, di E. Scioia - SA (VM 14)

**QUADRIFOGLIO** (Via Cavallotti - Tel. 619.925)  
Milano odia la polizia non può sparare, con T. M. Merli - DR (VM 18)

**VALENTINO** (Tel. 767.85.58)  
Il colonnello Buttigieg diventa generale, con J. Duffillo - SA

**VITTORIA** (Via Pasquelli, 8 - Telefono 297.937)  
Innamorati alla mia età, con J. Iglesias - S

**Questi i programmi di Radio città**

Ore 10: Notiziari; 10,30, 14,30, 19,30, 23,30. Ore 9: Buongiorno; 9,20: Canzoni napoletane; 9,30: Occhio alla stampa; 9,50: Canzoni napoletane; 12,40: Speciale sport; 15,30: Revival; 16: Andiamo al cinema; 16,30: Cantautori; 18,30: Cantolibrero; 21,30: Ed è subito jazz; 22,30: Musica classica; 24: Buonanotte con Radio Città; 0,10: No stop music.

**I programmi di Napoli 58**

Ore 16: Film; 17,30: L'altra musica; 18: Ultime notizie; 18,10: Film (1. parte); 18,50: Ultime notizie; 19: Film (2. parte); 19,40: Uno contro uno; 20,15: TG-sera; 20,45: Film; 22: Speciale europeo; 22,30: Era ieri, archivio storico del movimento operaio; 23,10: Anteprima; 23,20: TG sera (replica).

**Gran successo all'EMPIRE**

IL FILM CHE SUPERA I CONFINI DELL'IMMAGINABILE

un film di TINTO BRASS LUC MERENDA

**ACTION**

ADRIANA ASTI - SUSANNA JAVICOLI - PAOLA SENATORE  
ALBERTO SORRENTINO - JOHN STENER - ALBERTO LUPO  
FRANCO FABRIZI

Vietato ai minori di anni 18